



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 10/03/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2009, n. 154

Foggia - Adeguamento del P.R.G. alle prescrizioni ed osservazioni accolte di cui alle delibere di G.R. n. 7914 dell'11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001. Presa d'atto.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico riferisce quanto segue.

“Il Comune di Foggia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 in data 6/12/1992 adottava il P.R.G. del proprio territorio comunale conformemente a quanto disposto all'art. 55 comma della l.r. n. 56/80;

Il Settore Urbanistico della Regione Puglia, così come previsto dall'art. 16 della l.r. n. 56/80, con propria relazione n. 21/97 del 04/09/1997 riteneva il Piano in parola meritevole di approvazione con la introduzione negli atti delle prescrizioni di cui ai punti 7.1 (vincoli territoriali), 7.2. (viabilità urbana), 7.3 (settore residenziale), 7.4 (standards), 7.5 (settore produttivo), 7.6 (elaborati grafici e ricognizione fisico-giuridica), 7.7. (delibera d'intenti), 7.8 (adempimenti l.s. n. 10/91), 7.9 (norme tecniche di attuazione) e 8.0 (regolamento edilizio) tese ad adeguare il PRG alla normativa vigente in materia, nonché a tutelare i valori ambientali del territorio interessato; il tutto con richiesta alla Amministrazione Comunale di apposito provvedimento consiliare di controdeduzioni e/o adeguamento di cui all'art. 16 della l.r. 56/80. Per quanto attiene alle osservazioni, le stesse sono state tutte esaminate e valutate dal S.U.R. con puntuale riporto al punto 9.0 della predetta relazione n. 21/97.

Con proprio parere n. 45/97 del 23/10/1997 il Comitato Urbanistico Regionale si esprimeva favorevolmente alla approvazione facendo propria la relazione istruttoria del Settore Urbanistico Regionale e a condizioni.

Con provvedimento n. 7914 del 11/11/1997, la Giunta Regionale approvava, ai sensi dell'art. 16 - 10° comma - della legge regionale n. 56 del 31/05/1980, il PRG adottato dal Comune di Foggia con delibera di C.C. n. 64/92, per le motivazioni e considerazioni esplicitate nel parere del CUR n. 45/97 e con l'introduzione negli atti delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nello stesso parere.

Con la suddetta delibera la stessa G.R. richiedeva altresì all'Amministrazione Comunale apposito provvedimento consiliare di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell' art. 16 della l.r. 56/80 - 11° comma, relativamente alle condizioni, prescrizioni e modifiche formulate.

In relazione a quanto sopra il Consiglio Comunale con atto n. 62 del 26/04/99 deliberava di controdedurre, ai sensi della l.r. n. 56/80 e dell'art. 10 della legge 17/08/1942 n. 1150, alle condizioni, prescrizioni e modifiche al PRG contenute nella delibera di GR n. 7914 del 11/11/97.

In data 20 luglio 2001 la Giunta Regionale con atto n. 1005, pubblicata sul BURP n. 138 del 10

settembre 2001, deliberava testualmente:

“Di approvare definitivamente, ai sensi dell’art. 16 della legge regionale 31/05/1980, n. 56 il PRG del Comune di Foggia adottato con delibera di C.C. n. 64 del 6/11/92 e n. 62 del 26/04/99, il tutto con le prescrizioni e modifiche contenute nella delibera di G.R. n. 7914 dell’11/11/1997 così come esaustivamente riconfermate e/o integrate e/o modificate nei punti A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, ed M della relazione che precede.

Di decidere in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui alla delibera di G.R. n. 7914 dell’11/11/1997 così come integrata dal punto N della relazione innanzi riportata.”

Le prescrizioni e/o modifiche esaustivamente riconfermate e/o integrate e/o modificate con la delibera G.R. n. 1005/2001 attengono ai seguenti aspetti:

- A. Vincoli Territoriali;
- B. Viabilità Urbana e Sistema delle Infrastrutture;
- C. Dimensionamento Settore Residenziale;
- D. Zonizzazione;
- E. Standards;
- F. Zone Produttive;
- G. Elaborati grafici e Ricognizione fisico-giuridica;
- H. Adempimenti ex legge 10/91;
- I. Norme Tecniche di Attuazione;
- L. Regolamento Edilizio;
- M. Cartografia;
- N. Osservazioni.

Il Comune di Foggia nel tempo non ha mai adeguato gli atti ed elaborati del P.R.G. alle prescrizioni e condizioni formulate dalla G.R. con la delibera n. 1005/2001 di approvazione definitiva del Piano in questione.

Solo in data 2.10.2008 il Consiglio Comunale di Foggia, al fine di una corretta gestione urbanistica del territorio comunale, con delibera n. 39 ha preso atto del lavoro di adeguamento del P.R.G. alle prescrizioni ed osservazioni accolte di cui alla delibera di G.R. n. 7914 dell’11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001.

Detto adeguamento, realizzato dal Servizio Urbanistica e dal Laboratorio di Pianificazione Strategica dell’Assessorato all’Urbanistica del Comune di Foggia d’intesa con l’Assessorato referente, consiste in una ricostruzione, anche sul piano amministrativo, della documentazione in atti relativa al P.R.G. ripercorrendo l’iter dalla data di adozione, passando attraverso la prima approvazione regionale (1997), le controdeduzioni comunali (1999) e l’approvazione definitiva e si sostanzia nei seguenti elaborati grafici:

Il lavoro effettuato verte quindi su due aspetti fondamentali costituiti dagli adempimenti comunali alle prescrizioni e alle osservazioni richiamate nelle delibere G.R. nn. 7914/97 e 1005/2001 necessitanti di riporto negli atti di P.R.G. (cartografia e N.T.A.) per una corretta attuazione delle previsioni pianificatorie.

In riferimento alle prescrizioni, per la maggior parte di esse il Comune ha realizzato un lavoro di completamento e/o integrazione cartografica e per questo motivo, nella resa degli elaborati grafici e delle relazioni, ha seguito la stessa numerazione delle originali tavole di PRG, in modo da poter rendere agevole il confronto tra tavole predisposte - in questa fase - e tavole del P.R.G. adottato.

Per le osservazioni, come riportato testualmente negli atti comunali “il discorso è stato molto più complesso in quanto, la datazione degli atti, a volte la non chiara sintassi ha portato a rendere difficile una immediata interpretazione.

Partendo dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2001 sono state riportate per intero, e, per alcuni casi specifici, anche integrate con quello che a suo tempo venne richiesto dalla Regione Puglia

con deliberazione n. 7914/97.

Ad essa fa seguito la specifica trattazione delle osservazioni, per le quali si è anche realizzata una banca dati informatica collegata ipertestualmente con possibilità immediate di lettura”.

Nel merito delle prescrizioni regionali qui di seguito, con la stessa cronologia utilizzata nella delibera G.R. n. 1005/2001 vengono riportati gli adeguamenti operati.

A - VINCOLI TERRITORIALI

La prescrizione regionale aveva quale contenuto:

- a) la predisposizione su apposita cartografia dei vincoli territoriali segnalati dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto con nota prot. 2070 dell'1.2.1996 nonché quelli del PUTT/Paesaggio elencati al punto 2.4 della relazione del S.U.R. n.21/97 (in prima analisi e salvo maggiori approfondimenti);
- b) il riporto su adeguata cartografia delle aree gravate da vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e l'acquisizione del parere dell'I.R.I.F. di Foggia con conseguenti eventuali adeguamenti;
- c) l'acquisizione del parere della Soprintendenza ai Monumenti di Bari;
- d) la predisposizione di cartografia ricognitiva dei beni immobili del demanio dello Stato e/o Enti Pubblici.

Con delibera n. 1005/01, la G.R. testualmente si determina:

“In relazione a quanto richiesto non risulta che si sia adempiuto da parte del Comune di Foggia, ad eccezione del parere della Soprintendenza di Bari, intervenuto in data 10.10.97, successivamente alla definizione dell'istruttoria del S.U.R. (4.9.1997).

In ogni caso si ribadiscono, al fine di una migliore intelligibilità del Piano, gli adempimenti cartografici richiesti, tenuto conto della cogenza dei vincoli sia del PUTT/Paesaggio, definitivamente approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.1748 del 15.12.2000, sia di quelli segnalati dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto nonché della complessiva perimetrazione delle aree soggette alle disposizioni di cui al R.D. 3267/1923 (restando subordinati gli interventi in dette aree al preventivo nulla osta della competente autorità).

Per quanto attiene al parere della Soprintendenza ai Monumenti, si rinvia alla specifica e relativa nota n. 23905/1495 del 10.10.1997, per quanto non diversamente determinato in questa sede. Infine, si conferma l'adeguamento cartografico relativo anche alla ricognizione dei beni ed immobili del demanio dello Stato e/o Enti Pubblici, e ciò ai fini della utilizzazione delle stesse aree in rapporto alla destinazione prospettata, e secondo la procedura d'intesa con gli Enti competenti.”

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento sono le seguenti (testualmente):

Nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/01 vengono di fatto riconfermate le prescrizioni a suo tempo dettate dalla stessa Regione con la deliberazione n. 7914/97 di adozione del Piano. Bisogna altresì specificare come, rispetto al momento della prescrizione, siano, nel frattempo, intervenute le approvazioni di importanti strumenti soprattutto di ordine paesaggistico (il PUTT non era stato ancora definitivamente approvato, recentemente si è reso esecutivo il PAI).

La scelta metodologica operata, che definisce anche importanti premesse per la redazione del PUG, è stata quella di predisporre le opportune tavole adeguandole a ciò che oggi è certezza amministrativa in termini di vincolistica in termini generali.

Con il lavoro di adeguamento si è quindi ottemperato a questa specifica prescrizione introducendo gli elementi richiesti.

Il lavoro ha riguardato la rielaborazione delle specifiche tavole in riferimento alle singole sovra pianificazioni a cui correlare il PRG secondo la prescrizione, ne sono derivati gli elaborati numerati con il numero 4 che riportano:

Tav. n. 4 Aree sottoposte a servitù militari - aereoportuali - risp.to cimiteriale 1:50.000

Tav. n. 4.1 Aree soggette a rischio idrogeologico - PAI 1:50.000
Tav. n. 4.1.A Aree soggette a rischio idrogeologico - PAI 1:25.000
Tav. n. 4.1.B Aree soggette a rischio idrogeologico - PAI 1:25.000
Tav. n. 4.2 Ambiti territoriali estesi - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.1 Ambiti territoriali estesi - PUTT 1:25.000
Tav. n. 4.2.2 Ambiti territoriali estesi - PUTT 1:25.000
Tav. n. 4.2.A Boschi macchia - biotipi e siti di interesse naturalistico - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.B Decreti Galasso - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.0 Idrologia superficiale - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.C.1 Idrologia superficiale - PUTT 1:25.000
Tav. n. 4.2.C.2 Idrologia superficiale - PUTT 1:25.000
Tav. n. 4.2.D Geomorfologia su ortofoto 1:50.000
Tav. n. 4.2.E Vincoli Faunistici - PUTT 1: 50.000
Tav. n. 4.2.F Vincoli ex lege 1497/39 - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.G Vincoli idrologici - PUTT - Corpo Forestale dello Stato 1:50.000
Tav. n. 4.2.H Vincoli Archeologici - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.H.1 Vincoli Archeologici - PUTT 1:25.000
Tav. n. 4.2.H.2 Vincoli Archeologici - PUTT 1:25.000
Tav. n. 4.2.I Vincoli Architettonici e Monumentali - PUTT 1:1000
Tav. n. 4.2.L Segnalazioni Archeologiche - PUTT 1:50.000
Tav. n. 4.2.L.1 Segnalazioni Archeologiche - Centro Urbano - PUTT 1:1.000
Tav. n. 4.2.M Segnalazioni Architettoniche - PUTT 1:50.000

B - VIABILITA' URBANA E SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

La prescrizione regionale riporta (delibera G.R. n. 1005/01):

“L’Amm.ne Comunale controdeduce alle prescrizioni regionali (punto 2.0 - parere C.U.R.).

Si condivide quanto prospettato in sede di controdeduzioni, limitatamente alla non accettazione della prescrizione regionale relativa alla viabilità di P.R.G. limitrofa al compatto n. 28; si conferma, la previsione relativa al collegamento previsto dal Piano “Rutelli” del Piazzale Stazione con il viale Fortore.”

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento prevedono la predisposizione delle tavole n. 6 e n. 7F adeguate alle prescrizioni.

C - DIMENSIONAMENTO EDILIZIA RESIDENZIALE

La prescrizione regionale riporta (delibera G.R. n. 1005/01):

“Con la nota prot. 302/01 del 3.7.2001 dell’Assessore all’Urbanistica del Comune di Foggia si provvede agli adempimenti richiesti (punto 3.0 - parere C.U.R.).

Metodologicamente si procede alla verifica del dimensionamento del P.R.G. “Benevolo”. sulla scorta dei dati definitivi del Censimento ISTAT 1991, aggiornati al 31.12.1997 (periodo di riferimento temporale implicitamente prospettato dalla data dell’11.11.97 di approvazione - con modifiche e richiesta di controdeduzioni comunali - con delibera G.R. n. 7914) ed all’analisi del patrimonio edilizio in quanto a stato ed uso.

Come risulta dall’allegato “A” si verifica il fabbisogno del P.R.G. Benevolo” secondo i due procedimenti prospettati dalla delibera di Giunta Regionale n. 6320/1989, pervenendo alla dimostrazione, nei fatti, che le previsioni originarie del P.R.G. Benevolo”. Pari a n. 36.500 stanze, sostanzialmente risultano confermate dalle verifiche operate che pervengono al fabbisogno medio complessivo di n. 36.950 stanze; il tutto riferito al periodo temporale 1997-2012 quindicennale cui occorre rapportarsi realisticamente come già detto.

Quanto innanzi evidenzia una incongruenza negli atti del P.R.G. "Benevolo" tra quanto determinato analiticamente (fabbisogno teorico pari a 24.000 stanze) e quanto previsto a livello di previsioni residenziali, normative e di disegno urbanistico, queste ultime più aderenti a quelli che permangono come effettivi fabbisogni (36.950 stanze, lievemente maggiore del valore di partenza pari a 36.500 stanze).

Il tutto pur rilevando a livello di andamento demografico che sulla scorta dei dati anagrafici all'anno 1997, la popolazione all'anno 2012 è stata in via prudenziale fissata in n.156.000 unità (dato inferiore a quello di 163.250 abitanti indicato nel P.R.G. "Benevolo" - determinato però senza tener conto del dato definitivo del Censimento ISTAT 1991), risultando probante l'analisi del patrimonio edilizio esistente.

Di conseguenza fermo restando le previsioni del P.R.G. "Benevolo" così come deliberato dal Consiglio Comunale in sede di adozione e i successivi adempimenti resi in sede di controdeduzioni alle prescrizioni regionali, non può non tenersi conto delle analisi e delle verifiche di cui all'allegato "A" della citata nota assessorile comunale che portano a determinare in n. 9.450 vani (36.950 - 27.500) i fabbisogni residenziali che non trovano soddisfacimento nel P.R.G. "Benevolo".

Precisato quanto innanzi in relazione agli approfondimenti comunali in questa sede condivisi, in merito alle implicazioni sul dimensionamento derivanti dagli Accordi di Programma sottoscritti (art. 18 l.s. 203/91 e Piani di Riqualificazione Urbana) da verifiche d'Ufficio si perviene al seguente quadro:

- Accordi di Programma e Piani di Riqualificazione Urbana richiamati nella nota U.T.C. n. 998/2001: n. 4.588 stanze
- Accordi di Programma (ACLI di Arezzo, Consorzio Sviluppo e Costruzioni e Monticava Strade): n. 2.280 stanze
- a detrarre Accordo di Programma "Piano Integrato Foggia s.r.l." (già compreso nella relazione "Benevolo" di controdeduzioni) n. 988 stanze;

per un totale complessivo di 5.680 stanze, contenuto nel fabbisogno non soddisfatto del Piano (n. 9.450 stanze)."

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

In sede comunale non si è operato alcun adeguamento atteso che nella fattispecie nessun elemento viene introdotto in quanto gli approfondimenti comunali risultano effettuati e condivisi e pertanto non necessitavano di ulteriori adempimenti.

D - ZONIZZAZIONE

La prescrizione regionale è variamente articolata; nello specifico:

- La prescrizione regionale riporta (delibera G.R. n. 1005/01);

"Per quanto attiene alla zonizzazione di P.R.G., prospettata negli elaborati grafici trasmessi in uno alla delibera consiliare n. 62/99, come già rilevato con la nota assessorile n. 8891/C del 4.8.2000, si è riscontrato che è stata operata una non richiesta riclassificazione delle zone residenziali del centro urbano, ad eccezione del centro storico, accompagnato da una normativa tecnica, anch'essa modificata di conseguenza.

Non risultando chiarite le motivazioni che hanno indotto il progettista ad operare la riclassificazione di cui innanzi, in questa sede si riconferma in toto la zonizzazione del P.R.G. adottato (1992) così come modificata dalla G.R. con delibera n. 7914 dell'11.11.1997.

Di conseguenza in questa sede l'esame delle controdeduzioni comunali è operato sulla base degli elaborati allegati alla delibera consiliare di adozione del P.R.G. n. 64 del 6.11.1992.

Nello specifico:

a) Zona A1

La prescrizione regionale risulta oggetto di controdeduzioni. Si prende atto e si condivide quanto

prospettato dall'Amm.ne Comunale, con conferma quindi della pianificazione particolareggiata adottata, ivi compresi i comparti relativi di riorganizzazione.

b) Zona A2

La prescrizione regionale risulta parzialmente accettata. Si conferma il perimetro della zona A2 ridefinito secondo la delimitazione riportata nella tav. n. 6, in scala 1:5.000 (tratto blu continuo), comprendente le zone omogenee di tipo "C2". come determinato dalla G.R. con delibera n. 7914/97.

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento consistono nella introduzione della nuova perimetrazione tav. nn. 6 - 7E

c) Zona B1

- La prescrizione regionale riguarda (delibera G.R. n. 1005/01):

La prescrizione regionale risulta oggetto di parziale accoglimento e controdeduzioni; nello specifico:

- Risultano individuati gli edifici rappresentativi della facies urbana, per i quali sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo in adeguamento alla prescrizione regionale;
- Si conferma, a livello comunale, la possibilità generalizzata di interventi di demolizione e ricostruzione, ad eccezione degli edifici di cui al punto precedente, con altezza massima generalizzata di quattro piani (13 mt. e fermo restando le limitazioni in altezza ex D.M. 1444/68 e normativa antisismica) ovvero cinque piani in circostanze particolari (interventi estesi ad un intero isolato o nei confronti di edifici prospicienti spazi pubblici di almeno 20 metri di profondità).

Non accoglie il Comune la prescrizione relativa al limite di densità fondiaria di 6 mc/mq. di cui al D.M. 1444/68.

Si condividono le valutazioni comunali, ad eccezione della densità fondiaria che resta fissata in sei metri cubi a metro quadro, come da D.M. 1444/68.

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento consistono nella introduzione delle prescrizioni di cui sopra nella normativa tecnica esecutiva (N.T.E.).

d) Zona B2-1

- La prescrizione regionale riguarda (delibera G.R. n. 1005/01):

- la conferma dell'art. 34 delle N.T.A., con la precisazione che il volume non deve superare quello preesistente e l'altezza massima pari a mt. 15,00 nel rispetto delle norme sismiche;
- per le zone "rurali" del Piano Rutelli, adiacenti a Viale Bari: verifica, in fase di controdeduzioni comunali, della sussistenza dei parametri di cui al D.M. 1444/68 ai fini della classificazione come zona omogenea di tipo "B".

L'Amm.ne comunale recepisce solo il 1° punto, mentre per il secondo punto (verifica D.M. 1444/68), non risulta in atti alcuna dimostrazione.

Si conferma in toto la prescrizione della delibera G.R. n. 7914 di cui al punto 4.4. del parere del C.U.R. n. 45/97 (Delibera di Giunta Regionale n. 7914/97 "Si conferma quanto fissato per la zona 82/1, dall'art. 34 delle NTA del PRG, precisando nelle stesse norme che il volume in nessun caso deve superare quello preesistente e che per l'altezza degli edifici vanno rispettate le norme sismiche con massimo assoluto 15 mt.)

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento consistono:

- Per il primo punto nella introduzione di tale indicazione nella normativa tecnica esecutiva.
- Per il secondo punto l'avvenuto consolidamento urbano della zona (verificato mediante ortofoto digitale ed aerofotogrammetria) determina di fatto il superamento di tale prescrizione e quindi il riconoscimento di detta zona come zona omogenea di tipo B.

e) Zona B2-2

La prescrizione regionale che fissa Indice di f.f. in 2 mc/mq. e l'altezza max in m. 15,00 non risultata accolta.

Il Consiglio Comunale controdeduce, fissando la capacità edificatoria nella misura di 4 mc/mq. già stabilita dallo stesso Consiglio in fase di controdeduzioni alle osservazioni presentate e dalla relazione istruttoria del S.U.R.

Con delibera G.R. n. 1005/01 la Giunta Regionale ritiene di poter condividere le controdeduzioni comunali, in relazione alla esiguità, localizzazioni e stato delle aree interessate.

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

In sede comunale non si è operato alcun adeguamento avendo la Regione accettato con l'approvazione definitiva del P.R.G. le controdeduzioni comunali operate al riguardo.

f) Zona B3

La prescrizione regionale richiedeva la conoscenza degli strumenti attuativi vigenti per dette aree e la volumetria complessiva residua, ai fini del dimensionamento del P.R.G. e della disciplina urbanistica di attuazione.

Con delibera n. 1005/01 la Giunta Regionale si determina testualmente:

“Il Comune controdeduce asserendo che non occorre far riferimento agli strumenti attuativi né alla eventuale volumetria residua, trattandosi di aree che, in linea di massima, sono state già completamente edificate.

Non si ritiene condivisibile la controdeduzione comunale attesa la necessità che le aree in gioco, in quanto catalogate come zone omogenee “B3”, necessitano in ogni caso, ed indipendentemente dallo stato di saturazione edilizia, di apposita disciplina urbanistica.

Di conseguenza, ove esista un Piano Particolareggiato per dette aree si rinvia allo strumento urbanistico attuativo di riferimento; in caso contrario, occorre fissare la disciplina urbanistica secondo gli ordinari canoni (carichi insediabili da ricomprendere nel dimensionamento del P.R.G.; verifica degli standards urbanistici in rapporto ai pesi insediativi esistente ed insediabile; fissazione degli indici e parametri urbanistico edilizi nel rispetto del D.M. 2.4.68 n. 1444).”

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

La regione introduce elementi procedurali di carattere generale, pertanto non ha comportato nessun adeguamento grafico e normativo.

g) Zona B4

La prescrizione regionale chiedeva la ricognizione fisica e giuridica del territorio interessato dalle Borgate, con riporto dei parametri e prescrizioni della pianificazione.

Con delibera G.R. n. 1005/01, la Giunta Regionale rappresenta che l'Amm.ne Comunale, pur aderendo in larga massima alla prescrizione dell'Ente Regione, non ha operato alcun approfondimento.

In relazione a quanto innanzi, la Giunta Regionale conferma la prescrizione regionale e, nelle more degli adempimenti Comunali, per gli immobili ricompresi nelle suddette aree precisa che sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Con la nuova aereofotogrammetria ed ortofoto si sono mappate le “borgate” definendone i limiti amministrativi, aderendo così alla prescrizione.

Tav. n. 9A Borgo Duanera La Rocca - Ortofoto - Individuazione Catastale 1:2.000

Tav. n. 9B Borgo Duanera La Rocca - Vincolistica PUTT - PAI 1:2.000

Tav. n. 10A Borgo Arpinova - Ortofoto - Individuazione Catastale • 1:2.000

Tav. n. 10B Borgo Arpinova - Vincolistica PUTT - PAI 1:2.000

Tav. n. 10C Borgo Arpinova - Aereofotogrammetria 1:2.000

Tav. n. 11A Borgo Tavemola - Ortofoto - Individuazione Catastale 1:2.000

Tav. n. 11B Borgo Tavemola - Vincolistica PUTT - PAI 1:2.000

Tav. n. 11C Borgo Tavemola - Aereofotogrammetria 1:2.000

Tav. n. 12A Borgo Incoronata - Ortofoto - Individuazione Catastale 1:2.000

Tav. n. 12B Borgo Incoronata - Vincolistica PUTT - PAI 1:2.000

Tav. n. 12C Borgo Incoronata - Aereofotogrammetria 1:2.000

Tav. n. 13A Borgo Cervaro - Ortofoto - Individuazione Catastale 1:2.000

Tav. n. 13B Borgo Cervaro - Vincolistica PUTT - PAI 1:2.000

Tav. n. 13C Borgo Cervaro - Aereofotogrammetria 1:2.000

Tav. n. 14A Borgo Segezia - Ortofoto - Individuazione Catastale 1:2.000

Tav. n. 14B Borgo Segezia - Vincolistica PUTT - PAI 1:2.000

Tav. n. 14C Borgo Segezia - Aereofotogrammetria 1:2.000

h) Zona C2

Alla prescrizione di ridassificazione delle suddette aree in zona omogenea di tipo “A2”. l’Amm.ne Comunale aderisce in larga massima.

Con delibera G.R. n. 1005/01, la Giunta Regionale conferma il contenuto della prescrizione regionale per le zone omogenee di tipo “C2” del P.R.G. adottato (1992) (Delibera di Giunta Regionale n. 7914/97 al p.to 4.9 ZONA C2: sopresse in quanto rientranti nella ripermetrazione della zona A2, come precedentemente fissata)

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento consistono nella introduzione della nuova perimetrazione tavv. nn. 6 - 7E.

i) Zona C3

Con delibera G.R. n. 1005/01, la Giunta Regionale si determina testualmente:

“stralcio dei comparti nn. 5 - 6 - 7 e 8, ai fini della loro riclassificazione a standards oppure il ripristino del PRG vigente nei seguenti termini:

- compatto n. 5: zona ferroviaria

- n. 6: zona 81;

- n. 7: zona B2/1, sedime stradale;

- n. 8: zona B2/2, sedime stradale e zona ferroviaria;

- n. 25: si conferma la destinazione produttiva vigente (officina Grandi Riparazioni);

- n. 23 - a, b, c e d - fermo restando le prescrizioni della Soprintendenza Archeologica si concorda con l’eventuale destinazione per impianti ed attrezzature pubbliche (università e uffici pubblici).

- n. 24 - stralcio delle previsioni residuali;

in fase di controdeduzioni (delibera C.C. n. 62/99) l’Amm.ne Comunale aderisce in larga massima.

Si conferma il contenuto della prescrizione regionale per le zone omogenee di tipo C3 del P.R.G. adottato (1992).”

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Le operazioni comunali di adeguamento consistono nella introduzione della relativa graficizzazione nelle apposite tavole, secondo quanto di seguito riportato:

- compatto n. 5:zona ferroviaria,
- comparto n. 6:zona B1,
- compatto n. 7:zona B2/1 e sedime stradale,
- compatto n. 8:zona B2/1, sedime stradale e zona ferroviaria.

Per il comparto n. 25, fermo restando il rilievo in ordine alle previsioni di eccessiva densità edilizia in rapporto alla esiguità delle superfici interessate, si conferma la destinazione produttiva vigente (Officine Grandi Riparazioni) e più specificatamente quanto determinato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 93 del 15 - 09 - 1994, in sede di accoglimento dell'osservazione n. 44 bis presentata dalle maestranze delle stesse officine (zona produttiva di tipo D).

In ordine ai compatti nn. 23 -, b, c, e d-, fermo restando le prescrizioni della Soprintendenza Archeologica (nota prot. 2070 del 01 - 02 - 1996) si concorda con le richieste formulate dall'Ente Regione Assessorato AA.GG. - circa la eventuale destinazione per impianti ed attrezzature pubbliche (Università e Uffici Pubblici), previa acquisizione della preventiva intesa tra Amministrazione Comunale ed Ente Regione e successivo accordo di Programma.

Per quanto attiene infine al compatto n. 24, si stralciano le previsioni residenziali in quanto incompatibili con la funzione propria dell'area, inserita nell'ambito del quartiere fieristico, confermandosi solo le volumetrie di tipo direzionale (mc. 47.040); quanto innanzi anche a conferma di una specifica richiesta all'Ente Fiera (osservazione n. 140))

E - STANDARDS

La prescrizione regionale riporta testualmente (delibera G.R. n. 1005/01):

“L'Amm.ne Comunale provvede, nel rispetto delle prescrizioni regionali, alla ricognizione, catalogazione e quantificazione delle aree destinate a standards ex artt. 3 e 4 del D.M. n. 1444/68.

In ordine alla prescritta riconferma delle aree per verde e servizi previste dal P.R.G. “Rutelli” l'Amm.ne Comunale adduce motivazioni in questa sede condivisibili e ciò in rapporto al nuovo disegno urbanistico complessivo proposto.

Alla luce degli approfondimenti ed adempimenti comunali si condivide quanto prospettato dalla stessa Amministrazione in sede di controdeduzioni.

Per quanto attiene agli Accordi di Programma ex art. 18 l.s. n. 203/91 interessanti aree destinate a servizi, non avendo operato l'Amm.ne Com.le alcuna verifica in merito, si rinvia specificatamente alle condizioni riportate negli atti regionali di approvazione che subordinano l'attuazione degli stessi interventi al ripiano delle quantità di aree per servizi interessate.”

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Su questo specifico punto si riporta quanto già elaborato in sede di Documento Programmatico Preliminare dal competente ufficio tecnico:

Considerando che la popolazione di Foggia (dicembre 2004) è pari a 154.780 abitanti, (applicando a questo dati i parametri del DM1444/68 - 18mq/ab - destinati alle zone Sp.

Considerando che la popolazione di Foggia (dicembre 2004) è pari a 154.780 abitanti (applicando a questo dato i parametri del DM 1444/68 - 17,5 mq/ab - destinati alle zone F).

F) ZONE PRODUTTIVE

G) ELABORATI GRAFICI E RICOGNIZIONE FISICO GIURIDICA

La prescrizione regionale riporta testualmente (delibera G.R. n. 1005/01):

“L’Amm.ne Comunale aderisce in larga massima alla prescrizione regionale e con nota assessorile comunale n. 302 del 3.7.2001 precisa la volontà della stessa Amm.ne di individuare ambiti da destinare ad insediamenti produttivi nonché di dotarsi di cartografia aggiornata per l’intero territorio comunale.

Si prende atto della volontà comunale, confermando le prescrizioni regionali di cui alla delibera G.R. n. 7914/1997.”

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Con la nuova aereofotogrammetria collaudata il 27 - 12 - 2007 con collaudo approvato con verbale del 27 novembre 2007 è stato possibile procedere alla implementazione di un insieme di prescrizioni determinate dall’accoglimento di osservazioni che lamentavano il mancato inserimento, nelle tavole di piano di preesistenze regolarmente autorizzate dalla Amministrazione Comunale.

Per quanto concerne il punto 7.5 della relazione del SUR (settore produttivo), occorre precisare come, considerando la particolarità del lavoro di adeguamento, ovvero un lavoro fatto ora per all’ora, sia risultato tecnicamente impossibile, procedere al censimento di ciò che esisteva nell’anno in cui tale prescrizione doveva essere assolta, considerata l’attività posta in essere dalla Amministrazione a far data dal 1997 ad oggi.

L’amministrazione comunale ha comunque proceduto ad un monitoraggio puntuale delle preesistenti produttive e lo ha approvato all’interno del Documento Strategico per le Attività Produttive (DO.S.AP.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 132 del 13 - 12 -2007.

All’interno di tale documento vengono censite tutte le realtà di piccole e medie imprese presenti sul territorio comunale al dicembre 2007 costituendo di fatto il documento preliminare di programmazione per il settore produttivo, elemento base per la predisposizione di una variante organica di settore redatta ai sensi dell’art. 2 de DPR 447 e successive modifiche ed integrazioni, che da un lato risponderà alla necessità della costruzione di un organico quadro di riferimento delle esistenze sul territorio e dall’altro lo strumento per il reperimento delle nuove aree per attività produttive, completando in tal senso la richiesta posta a base della prescrizione.

Per quanto concerne le altre prescrizioni cartografiche:

- a) si sono riportate le previsioni di PRG su nuova aerofotogrammetria;
- b) con il supporto della nuova aereofotogrammetria si sono eliminate le carenze cartografiche riscontrate sia nelle osservazioni sia quelle riportate a titolo esemplificativo al punto 7.0 della relazione del CUR sia quanto indicato sempre nella stessa relazione;
- c) si è operata la ricognizione cartografica delle borgate;
- d) si sono implementate gravi carenze ricognitive quali quella riferita all’esistenza dell’Istituto Poligrafico (detto punto va letto più correttamente nei termini seguenti: si sono eliminate le gravi carenze ricognitive quali quella riferita all’esistenza dell’Istituto Poligrafico).

OSSERVAZIONI

OPERAZIONI COMUNALI (delibera C.C. n. 39/2008)

Come si deduce dagli atti comunali, il lavoro di “riporto delle osservazioni sugli elaborati di piano è stato estremamente laborioso, nella considerazione che ognuna di esse andava “ricostruita” e restituita in maniera da rendersi intellegibile integrandosi nelle tavole di PRG.

Le operazioni effettuate dall’Amministrazione Comunale consistono nel riporto nell’elaborato relazione Generale, in apposita tabella, delle complessive osservazioni prodotte, corredando ciascuna osservazione di specifica scheda contenente la descrizione, contenuti relazione SUR e CUR, adeguamento comunale conseguente, riferimento all’elaborato grafico di Piano.

Quanto sin qui prospettato rappresenta l’attività posta in essere dall’Amm.ne Comunale con delibera C.C. n. 39/2008 ad esito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Foggia e tenutasi presso gli

Uffici Regionali in data 18.09.2008, al fine di condividere il lavoro fatto dal Comune di Foggia - Servizio Pianificazione - Urbanistica, teso al definitivo adeguamento del PRG del Comune di Foggia alle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 7914 dell'11 novembre 1997 e alla Delibera di Giunta Regionale n.1005 del 20 luglio 2001.

Detta Conferenza di Servizi è stata indetta a conclusione di una intensa attività che ha coinvolto sin dal mese di maggio 2008, con incontri nei mesi di giugno luglio e settembre, gli Assessorati rispettivamente Regionale e Comunale all'Urbanistica e le relative strutture tecniche, aderendo alla specifica richiesta formulata dalla Amministrazione Comunale e tesa alla condivisione del metodo di lavoro e delle risultanze della attività della stessa finalizzate al definitivo adeguamento del PRG comunale alle delibere di Giunta Regionale n.7914 dell'11 novembre 1997 e n. 1005 del 20 luglio 2001. Sia pure tardivamente, tale attività costituisce operazione essenziale di trasparenza e maggiore intelligibilità dello strumento urbanistico generale - PRG Benevolo approvato definitivamente nel luglio 2001.

Nel corso della Conferenza di Servizi il coordinatore dell'area tecnica del Comune di Foggia ha illustrato nei particolari il lavoro di adeguamento realizzato come testualmente di seguito si riporta:

“in esito all'incarico ricevuto dalla Amministrazione Comunale, ricorda che la Giunta regionale, nell'approvare definitivamente con Delibera n. 1005 del 20 luglio 2001, pubblicata sul BURP n. 138 del 10 settembre 2001, il Piano Regolatore Generale di Foggia, ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 1980 ha richiesto alla stessa Amministrazione di operare da un lato sul piano regolamentare, predisponendo il testo coordinato delle NTA, e dall'altro sul piano della cartografia riportando quanto già richiesto in fase di prima approvazione regionale (1997) e successivamente ribadito (2001).

E' nata, di fatto, la necessità giuridica amministrativa di ottemperare a quanto disposto dall'Ente Regione. Si è quindi reso necessario operare una ricognizione tecnico-giuridica delle prescrizioni regionali e delle osservazioni richiamate, al fine di realizzare un testo (grafico e normativo) univoco.

Il lavoro risultante non integra né innova in alcun modo, sotto il profilo giuridico, il contenuto del Piano Regolatore Generale, ma costituisce una mera ricognizione di disposizioni (prescrizioni imposte dalla Regione e recepite dal Comune ed osservazioni accolte) già pienamente vigenti ed efficaci.

Il lavoro effettuato verte quindi su due aspetti fondamentali le prescrizioni e le osservazioni. In riferimento alle prescrizioni, per la maggior parte di esse si è realizzato, considerandone l'essenza, un lavoro di completamento e/o integrazione cartografica; per questo motivo nella predisposizione degli elaborati grafici e delle relazioni, si è conservata la stessa numerazione delle originali tavole di PRG, in modo da poter render agevole un eventuale confronto tra tavole. Rinviando all'apposita documentazione amministrativa per una più completa considerazione le operazioni effettuate hanno riguardato in sintesi:

- vincoli territoriali;
- viabilità e il sistema delle infrastrutture;
- dimensionamento del settore residenziale;
- zonizzazione (zona A1, zona A2, zona B1, zona B2.1, zona B2.2, zona B3, zona B4, zona C1, zona C2, zona C3);
- censimento insediamenti produttivi;
- riporto del PRG su aereo fotogrammetria aggiornata;
- norme tecniche di attuazione.

Come risulta dal verbale della C. di S., in atti, Il Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale sulla scorta della attività già svolta di concerto con la struttura tecnica comunale, tenendo a base le determinazioni comunali e regionali assunte in merito al PRG, rileva la coerenza delle operazioni effettuate sia con riferimento alle prescrizioni di carattere normativo sia a quelle riguardanti gli aspetti cartografici, condividendo quindi la attività svolta a livello comunale. Rileva altresì che quanto operato dal Comune costituisce un adempimento dovuto al quale si è posto mano a distanza di diversi anni dalla approvazione del PRG risultando detta operazione importante ai fini di una lettura univoca delle previsioni di Piano Regolatore Generale. Rileva infine che, salvo eventuali approfondimenti da operarsi

in sede istruttoria dopo le valutazioni del Consiglio Comunale, preordinate a quelle della Giunta Regionale, la documentazione prodotta, in quanto mero adeguamento del Piano Regolatore alle prescrizioni regionale, non implica aspetti di variante al PRG.

Infine, a conclusione della Conferenza di Servizi, l'Assessore Regionale, nel rimarcare l'importanza dell'adeguamento del PRG ai fini di una corretta gestione urbanistica del territorio comunale, rileva anche l'utilità del lavoro svolto ai fini dell'adeguamento, da effettuarsi auspicabilmente in tempi brevi, dello stesso Piano alla pianificazione territoriale sovraordinata, con particolare riferimento al PUTT/Paesaggio e al PAI, e alle nuove norme di governo del territorio, proseguendo il lavoro avviato con il DPP e pervenendo all'approvazione del Piano Urbanistico Generale.

Premesso quanto innanzi, e sulla scorta di quanto determinato dal Consiglio Comunale di Foggia con delibera n. 39/2008, nel confermare quanto evidenziato a livello regionale, in sede di conferenza di Servizi, si condivide nel complesso l'attività di adeguamento del P.R.G. alle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con le citate delibere nn. 7914/97 e 1005/2001. Nel contempo si ritiene di dover precisare relativamente ai seguenti punti:

1) punto f) - zona B3

Si prende atto delle determinazioni comunali che rinviando la disciplina urbanistica in detta zona ad un momento distinto e successivo, al fine di non introdurre negli atti di adeguamento aspetti di variante al P.R.G., consentendosi nelle more solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

2) punto g) - zona B4 - Borgate

Si prende atto della c.d. "mappatura" delle Borgate, ivi compreso il rinvio della disciplina urbanistica in detta zona ad un momento distinto e successivo, al fine di non introdurre negli atti di adeguamento aspetti di variante al P.R.G.

3) lettera F) Zone produttive

lettera G) Elaborati grafici e ricognizione fisico - giuridica

Si prende atto di quanto determinato dal Consiglio Comunale, precisandosi nel contempo che il riporto cartografico delle attività produttive esistenti nel territorio non costituisce legittimazione per interventi eventualmente illegittimamente realizzati.

4) I nuovi elaborati di P.R.G. valgono nei limiti del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale n. 45/97 del 23/10/1997 ed alle Delibere della Giunta Regionale n. 7914 dell'11/11/1997 e n. 1005 del 20.07.2001 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini e non sostituiscono ma integrano le tavole adottate dal Comune di FOGGIA con delibera di C.C. n. 64 del 6.12.1992.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso e precisato si propone alla Giunta di prendere atto dell'adeguamento, degli atti ed elaborati del P.R.G. alle condizioni e prescrizioni introdotte dalla Giunta Regionale con le delibere n. 7914 dell'11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001, operato dal Comune di Foggia con la delibera di Consiglio Comunale n.39 del 02.10.2008 e con le precisazioni riportate innanzi ai punti 1), 2), 3) e 4)."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01°

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore all'Urbanistica sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. e del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI PRENDERE ATTO, di conseguenza, per le motivazioni e nei limiti e nei termini riportati in relazione, dell'adeguamento degli atti ed elaborati del P.R.G. del Comune di Foggia alle condizioni e prescrizioni introdotte dalla Giunta Regionale con le delibere n. 7914 dell'11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001, operato dal Comune con la delibera di Consiglio Comunale n.39 del 02.10.2008, con l'introduzione negli atti stessi delle precisazioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) in relazione riportati che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;
- DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di FOGGIA, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (da parte del S.U.R.).

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Sandro Frisullo
